

CONVEGNO IN STATALE

Scuole, atenei e l'opportunità «Pnrr» per avvicinare gli studenti al lavoro

Integrazione con istituti tecnici, lauree professionalizzanti, potenziamento laboratori e formazione: i temi sul «piatto»

■ «I moduli di orientamento formativo rivolti alle classi quarte e quinte della scuola secondaria, previsti dal PNRR, dovranno accompagnare gli studenti nella scelta consapevole del percorso di studi universitario o di ulteriore formazione professionalizzante (ITS), propedeutica all'inserimento nel mondo del lavoro. È importante che gli Atenei e le scuole sappiano sfruttare al meglio questa opportunità, in termini di innalzamento degli indicatori di successo e di mitigazione dei divari di genere, per perseguire insieme l'obiettivo di una migliore occupazione e di una maggiore partecipazione all'istruzione superiore in tutti i campi». Marina Brambilla, Prorettrice alla Programmazione e ai Servizi per la Didattica e agli Studenti e Presidente del COSP (Centro Orientamento allo Studio e alle Professioni) in Statale annuncia ciò di cui si parlerà lunedì in Statale, in apertura del Convegno



«Dalla scuola all'università: progetti e strumenti per l'orientamento». Un tema che riguarda da vicino la scuola, l'università ma, molto da vicino, anche i ragazzi in uscita dalle superiori e le loro famiglie. Integrazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori con le lauree professionalizzanti del sistema universitario, potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0, formazione dei docenti, sviluppo di una piattaforma digitale naziona-

le per offerte di lavoro, accompagnamento degli studenti nella scelta consapevole di prosecuzione del percorso di studi o di inserimento nel mondo del lavoro, formazione per gli insegnanti. Di questo si discuterà lunedì.

La tavola rotonda «Il PNRR per la transizione scuola-università» intende illustrare le azioni relative alla transizione scuola-università e più in generale all'orientamento, previste sul piano nazionale, nell'ambito del PNRR, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero dell'Istruzione e da CISIA

nonché, a livello regionale, nell'ambito della collaborazione con Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale.

«È indispensabile superare il disequilibrio tra domanda e offerta di competenze. Abbiamo imprese che non trovano lavoratori e, allo stesso tempo, fenomeni di disoccupazione giovanile e abbandono scolastico - commenta l'assessore

all'Istruzione di Regione Lombardia Fabrizio Sala - In questo senso l'orientamento scolastico deve ricoprire un ruolo chiave, permettendo agli studenti di avere un approccio consapevole non solo verso il percorso di studi ma anche verso le reali opportunità di lavoro future. Un ringraziamento quindi all'Università Statale per l'attenzione rivolta a questo tema così importante, che coinvolge attivamente anche il mondo economico e universitario».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

